

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009

Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare *sullo stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad esercizio finanziario ormai concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del rendiconto (30 aprile dell'esercizio successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati

raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO

La presente Relazione al Rendiconto di Gestione anno 2009 si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio 2009 che l'andamento dei dati finanziari registrati nel quinquennio 2005/2009. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Con tali premesse, l'analisi, relativa al conto del bilancio 2009, si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà:

- i risultati registrati nel **Conto del Bilancio 2009**, mettendo in luce il risultato di amministrazione conseguito (avanzo/disavanzo), come prodotto dalle gestioni dei residui e della competenza;
- i dati che si riferiscono alla sola **Gestione della competenza 2009**, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, e servizi per conto di terzi;
- l'elencazione di un sistema di **indicatori finanziari 2009**, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;
- l'analisi **dell'andamento delle entrate nel quinquennio 2005-2009**;
- gli scostamenti tra le previsioni finali di entrata e i relativi accertamenti **anno 2009**;
- il grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza che in quella residui;
- l'analisi **dell'andamento delle uscite nel quinquennio 2005-2009**;

- gli scostamenti tra le previsioni di spesa finali e i relativi impegni **anno 2009**;
- la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella residui;
- il bilancio dei **servizi erogati nel 2009** alla cittadinanza locale, sotto forma di servizi istituzionali e a domanda individuale;

Seguiranno le relazioni presentate dai diversi servizi contenenti i risultati conseguiti rispetto ai programmi della relazione previsionale e programmatica.

Per finire verrà analizzato il conto economico e il conto del patrimonio.

CONTO DEL BILANCIO 2009

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2009

Il risultato di amministrazione 2009, riportato nell'ultima riga della tabella (risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2009) e della gestione residui (2008 e precedenti).

La voce "Avanzo" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'avanzo è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2008 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2009 (colonna competenza).

Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2009, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è prodotto, pertanto, un risparmio.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

MOVIMENTI 2009	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (1/1)	19.470.946,04		
RISCOSSIONI	8.337.539,35	27.956.917,94	55.765.403,33
PAGAMENTI	12.573.361,03	24.551.112,11	37.124.473,14
FONDO CASSA FINALE (31/12)	15.235.124,36	3.405.805,83	18.640.930,19
RESIDUI ATTIVI	7.788.812,11	9.691.427,88	17.480.239,99
RESIDUI PASSIVI	19.741.762,25	13.090.285,37	32.832.047,62
AVANZO		6.948,34	3.289.122,56
PAGAM. AZ. ESECUTIVE NON REGOLARIZ.			0,00
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO		1.004.652,00	
RISULTATO FINALE	2.277.522,22	1.011.600,34	3.289.122,56

L'avanzo risultante dal c/consuntivo 2008 e non applicato al bilancio ammonta a € 1.623.086,16 pertanto il reale avanzo della gestione 2009 (competenza + residui) ammonta a € 1.666.036,40.

L'avanzo complessivo di € 3.289.122,56 risulta libero per € 1.528.814,33, mentre per € 1.760.308,23 risulta vincolato con i seguenti vincoli:

Vincoli avanzo**Già in avanzo al 31.12.2008**

28.049,26	Contributo Regione per abbattimento rette scolastiche
497,96	Sanzioni codice della strada (50% spese vincolate ex art. 208 D.lg. 285/92) anno 2007
7.157,53	Differenza tra entrate e spese d'investimento (da utilizzare per investimenti)
8.542,37	Differenza tra entrate e spese d'investimento (da utilizzare per investimenti)
299.278,93	Differenza tra entrate e spese d'investimento (da utilizzare per investimenti)
311,41	Entrata monetizzazioni (differenza tra entrate e spese)

per eliminazioni anno 2009 (da gestione competenza)

77.400,00	Per abbattimento barriere architettoniche – vincolo 10% urbanizzaz. 1a e 2a
593.212,82	Differenza tra entrate e spese d'investimento (da utilizzare per investimenti)
9.958,73	Contributo Regionale per abbattimento barriere architettoniche edifici privati
77.617,99	Contributo Regione per sostegno abitazioni in locazione (entrata € 217.617,99/spesa € 140.000,00)
3.014,00	A disposizione per terremotati Abruzzo (entrata 5.000,00 Comune + 814,00 sottoscrizioni/spesi Euro 2.800,00)

per eliminazioni anno 2009 (da gestione residui)

655.267,23	Eliminazione residui passivi tit. II (da utilizzare per investimenti)
------------	---

1.760.308,23 Totale

I vincoli sopraindicati non precludono l'applicazione dell'avanzo al bilancio, ma obbligano ad una corretta destinazione al momento dell'inserimento in bilancio.

Di seguito si analizzano le singole voci che compongono l'avanzo di amministrazione:

a) avanzo gestione competenza 2009 Euro 1.011.600,34

Tale avanzo deriva:

- per Euro 331.028,79 dalla gestione corrente (ossia dal confronto delle entrate relative ai primi tre titoli e dalle spese correnti sommate alle spese per rimborso mutui), in particolare a fronte di economie nella spesa pari a Euro 1.374.594,00 (euro 1.370.241,79 relative al tit. I e Euro 4.352,21 relative al tit. III) sono state registrate minori entrate correnti (tit. I-II-III) per Euro 1.043.565,21 (al netto delle minori entrate correnti destinate nel bilancio al finanziamento di spese d'investimento).

- per Euro 680.571,55 dalla gestione investimenti, ossia dal confronto fra le entrate accertate al tit. IV (entrate in c/capitale), tit. V (entrate per assunzione mutui) e entrate correnti destinate ad investimenti, al netto delle entrate del tit. IV destinate al finanziamento di spese correnti e sommato l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di

spese d'investimento ammontanti complessivamente a Euro 6.586.299,25 e le spese del tit. II (spese per investimenti) impegnate per un importo complessivo di Euro 5.905.727,70 (vedi prospetto pag. 17).

b) avanzo gestione residui Euro 2.277.522,22

Tale avanzo risulta così composto:

- per Euro 1.623.086,16 dall'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2008 e non applicato al bilancio 2009;

- per Euro 654.436,06 dalla gestione residui avvenuta nell'anno 2009 e così suddivisa:

- 1) per Euro 1.429.983,79 (+) da economie di spesa di cui per Euro 774.716,56 derivanti dal tit. I (spese correnti) e per Euro 655.267,23 derivanti dal tit. II (spese d'investimento);
- 2) da minori accertamenti sui residui attivi per Euro 1.210.988,34 (-);
- 3) da maggiori accertamenti sui residui attivi per Euro 435.440,61 (+).

Minori accertamenti sui residui attivi per Euro 1.210.988,34 di cui 214.745,07 eliminati per insussistenza, mentre per l'importo di Euro 996.243,27 trattasi di residui attivi relativi per la maggior parte a ruoli coattivi riguardanti avvisi di accertamento ICI, avvisi TARSU, canoni affitti arretrati alloggi ERP, ruoli coattivi sanzioni per violazioni al C.d.S., eliminati dal bilancio e inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "crediti di dubbia esigibilità" così come indicato nel nuovo principio contabile n. 3 punti 44, 45 e 49. In tal modo l'avanzo risultante dal conto del bilancio non è influenzato da questi crediti di difficile e lenta esazione.

CONTO DEL BILANCIO 2009

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2005 al 2009, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza + residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove vengono analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi, anche se negli ultimi anni gli avanzi di amministrazioni realizzati sono stati influenzati dalle rigide regole relative al patto di stabilità interno.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP.+ RES.)

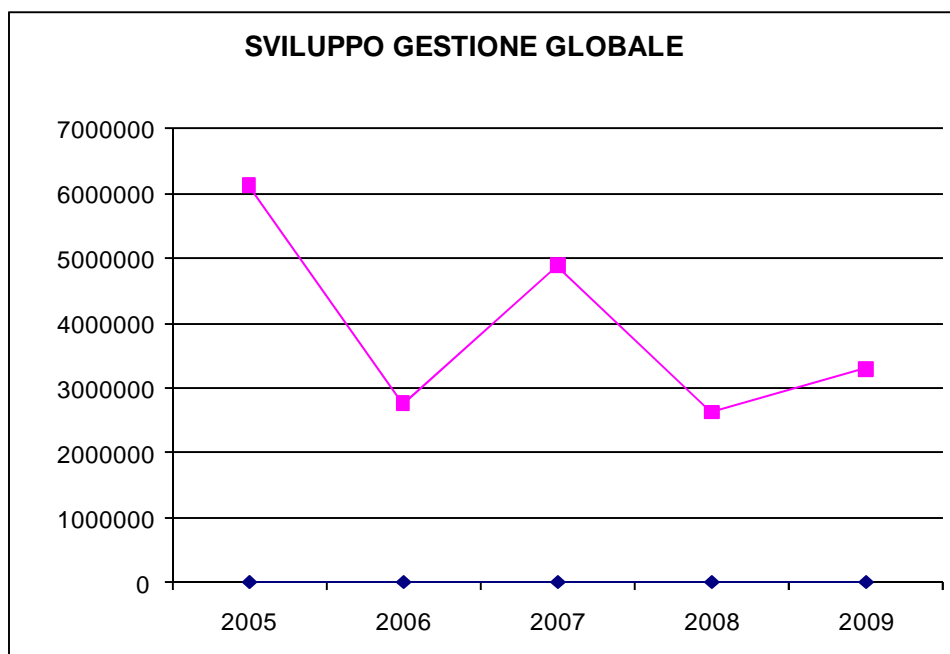
GESTIONE GLOBALE		2005	2006	2007	2008	2009
Riscossioni (compreso fdo cassa)	+	44.708.788,04	48.396.154,23	46.697.339,26	54.949.323,65	55.765.403,33
pagamenti	-	32.855.848,88	34.233.241,47	27.827.761,19	35.478.377,61	37.124.473,14
saldo gestione di cassa	=	11.852.939,16	14.162.912,76	18.869.578,07	19.470.946,04	18.640.930,19
Residui attivi	+	20.630.222,56	20.092.544,66	17.583.419,87	16.901.899,19	17.480.239,99
Residui passivi	-	26.361.876,92	31.496.961,16	31.561.118,08	33.745.107,07	32.832.047,62
-Avanzo risultante	=	6.121.284,80	2.758.496,26	4.891.879,86	2.627.738,16	3.289.122,56
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio	-	629.814,15	1.096.172,80	1.388.796,26	798.239,86	1.623.086,16
Avanzo effettivo gestione		5.491.470,65	1.662.323,46	3.503.083,60	1.829.498,30	1.666.036,40

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMP. + RES.)

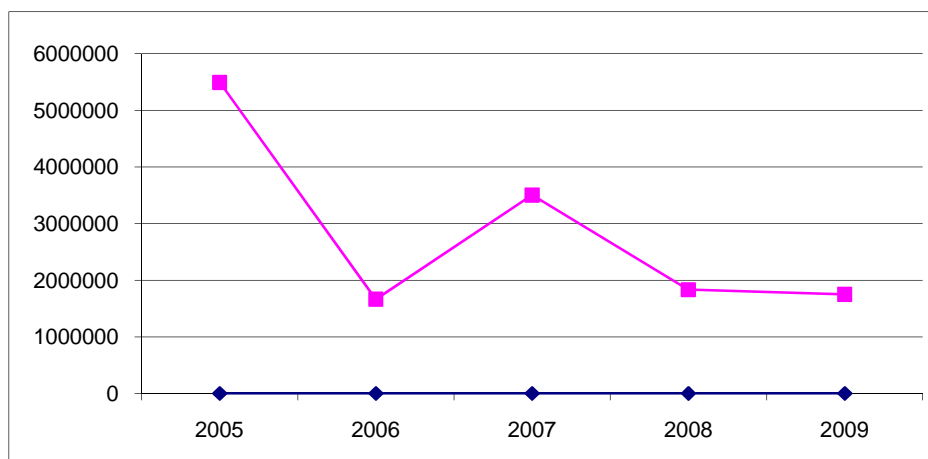
Gestione globale	2005	2006	2007	2008	2009
Avanzo	6.121.284,80	2.758.496,26	4.891.879,86	2.627.738,16	3.289.122,56

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato. Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di € 6.121.284,80 mentre quello più basso nell'anno 2008 per un importo di € 2.627.738,16.

RISULTATO GESTIONE COMPLESSIVA



Se rappresentiamo lo stesso grafico con i valori effettivi realizzati, ossia l'avanzo risultante al netto dell'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio in corso abbiamo il seguente risultato:



CONTO DEL BILANCIO 2009

LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO

La successiva tabella riporta l'andamento del risultato riscontrato nella gestione dei residui del quinquennio appena trascorso (2005/2009).

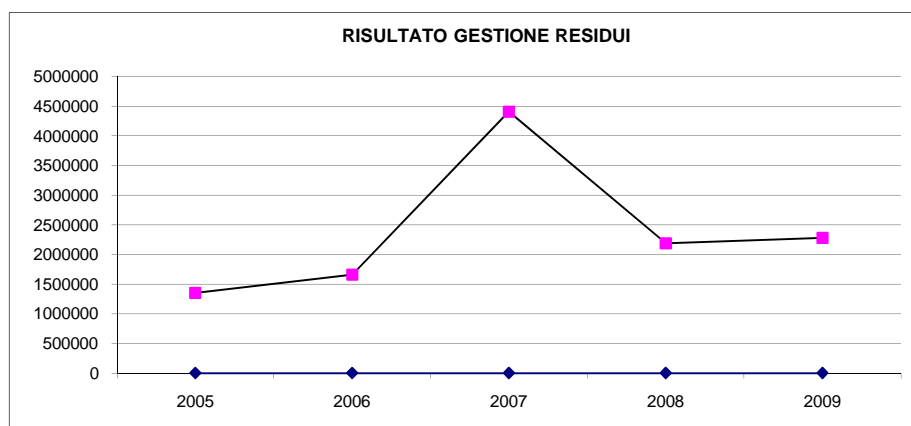
Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi).

I possibili disavanzi che si verificano nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) caduti in prescrizione, inesigibili o dichiarati insussistenti.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE RESIDUI		2005	2006	2007	2008	2009
Riscossioni (compreso fdo cassa)	+	18.409.329,68	23.544.976,13	24.951.780,20	28.733.378,71	27.808.485,39
pagamenti	-	9.246.154,27	10.466.011,68	9.392.074,37	12.935.769,74	12.573.361,03
saldo gestione di cassa	=	9.163.175,41	13.078.964,45	15.559.705,83	15.797.608,97	15.235.124,36
Residui attivi	+	8.589.345,38	8.496.707,37	8.867.125,54	7.697.899,83	7.788.812,11
Residui passivi	-	15.289.717,83	14.893.560,10	18.651.281,75	17.216.362,21	19.741.762,25
Avanzo gestione residui	=	2.462.802,96	6.682.111,72	5.775.549,62	6.279.146,59	3.282.174,22
Avanzo esercizio preced.applicato		1.111.090,00	5.025.112,00	1.369.700,00	4.093.640,00	1.004.652,00
Avanzo disponibile		1.351.712,96	1.656.999,72	4.405.849,62	2.185.506,59	2.277.522,22

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



CONTO DEL BILANCIO 2009

GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nel quinquennio 2005/2009.

È la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

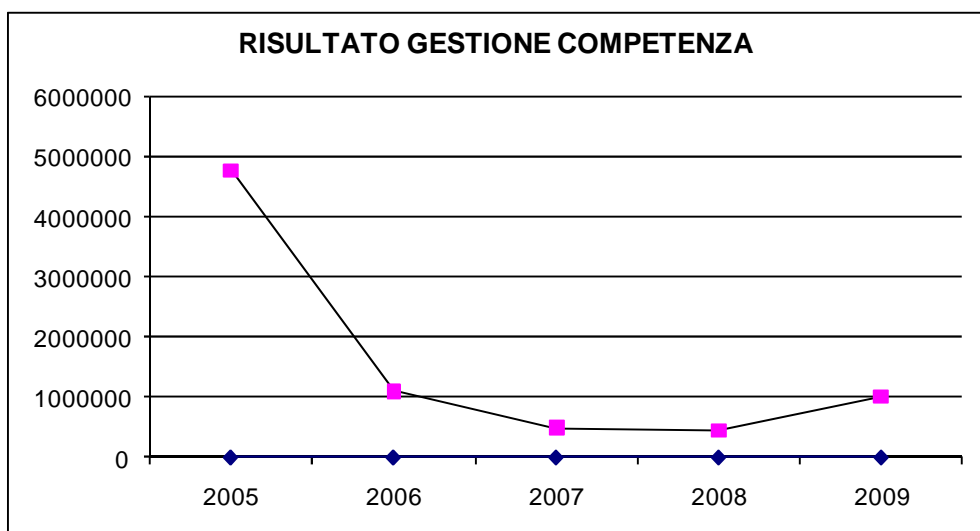
Infatti è la gestione della competenza che permette di valutare come e in che misura vengono utilizzate le risorse disponibili.

Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso successivamente in forma grafica.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA		2005	2006	2007	2008	2009
Riscossioni	+	26.299.458,36	24.851.178,10	21.745.559,06	26.215.944,94	27.956.917,94
pagamenti	-	23.609.694,61	23.767.229,79	18.435.686,82	22.542.607,87	24.551.112,11
saldo gestione di cassa	=	2.689.763,75	1.083.948,31	3.309.872,24	3.673.337,07	3.405.805,83
Residui attivi	+	12.040.877,18	11.595.837,29	8.716.294,33	9.203.999,36	9.691.427,88
Residui passivi	-	11.072.159,09	16.603.401,06	12.909.836,33	16.528.744,86	13.090.285,37
Avanzo	=	3.658.481,84	3.923.615,46	883.669,76	3.651.408,43	6.948,34
Avanzo esercizio preced.applicato		1.111.090,00	5.025.112,00	1.369.700,00	4.093.640,00	1.004.652,00
Avanzo gestione competenza		4.769.571,84	1.101.496,54	486.030,24	442.231,57	1.011.600,34

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



La somma delle componenti di avanzo derivanti dalla gestione residui e dalla gestione di competenza riporta al dato del risultato globale (avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009) desunto dalla tabella riportata a pag. 10.

Avanzo derivante dalla gestione residui	2.277.522,22
Avanzo derivante dalla gestione di competenza	1.011.600,34
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009	3.289.122,56

INCIDENZA DEI RISULTATI SULLA GESTIONE

INCIDENZA DEI RISULTATI SULLA GESTIONE	2005	2006	2007	2008	2009
incidenza del risultato di amministrazione (di competenza) su entrate correnti (Tit. I-II-III)	15,47%	5,10%	2,20%	1,85%	3,44%

SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE SUE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2009, vista come differenza algebrica tra impegni ed accertamenti di stretta pertinenza dell'esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato durante l'intero esercizio, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari per l'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle sue componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'Ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'Ente (partite di giro/servizi per conto terzi).

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati delle diverse componenti del bilancio di competenza 2009.

RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2009

BILANCIO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	RISULTATO (+/-)
CORRENTE (compr.proventi C.E. destinati al finanz.di spese corr.)	30.118.933,79	29.787.905,00	331.028,79
INVESTIMENTI	6.586.299,25	5.905.727,70	680.571,55
SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.947.764,78	1.947.764,78	0,00
TOTALE (Avanzo compreso)	38.652.997,82	37.641.397,48	1.011.600,34

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009 BILANCIO CORRENTE

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo corrente 2009 relativamente alla sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria.

BILANCIO CORRENTE ANNO 2009		PARZIALE	PARZIALE	TOTALE
ENTRATE (Accertamenti competenza)				
Tributarie (tit. I)	+	12.429.145,89		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (tit. II)	+	10.509.901,93		
Extratributarie (tit. III)	+	6.504.815,02		
Risorse correnti		29.443.862,84	29.443.862,84	
Entrate correnti specifiche che finanz.investimenti (Sanzioni C.d.S.+ entrata carattere straord.)	-	1.424.381,05		
Risparmio corrente		1.424.381,05	1.424.381,05	
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	599.452,00		
Proventi concess.edilizie per finan.z.spese correnti	+	1.500.000,00		
Risorse straordinarie		2.099.452,00	2.099.452,00	
Totale entrate			30.118.933,79	30.118.933,79
USCITE (impegni competenza)				
Spese correnti (tit. I)	+	28.169.354,21		
Rimborso di prestiti (tit. III)	+	1.618.550,79		
Uscite ordinarie		29.787.905,00	29.787.905,00	
Disavanzo applicato al bilancio		-		
Uscite straordinarie		-	-	
Totale uscite			29.787.905,00	29.787.905,00
Risultato (entrate-uscite)				
Avanzo economico				331.028,79

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009 BILANCIO INVESTIMENTI

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2009, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

BILANCIO INVESTIMENTI ANNO 2009		PARZIALE	PARZIALE	TOTALE
ENTRATE (Accertamenti competenza)				
Alienazioni beni, trasferi, capitali (tit. IV)	+	5.056.718,20		
Proventi C.E. destinati finanz. spese correnti	-	1.500.000,00		
Alienaz. beni e trasferimento capitali investiti		3.556.718,20	3.556.718,20	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	+	1.424.381,05		
Risparmio complessivo reinvestito		1.424.381,05		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	405.200,00		
Risparmio complessivo reinvestito	+	1.829.581,05	1.829.581,05	
Accensione di prestiti (tit. V)	+	1.200.000,00		
Anticipazioni di cassa	-	-		
Accensione di prestiti per investimenti		1.200.000,00	1.200.000,00	
Totale entrate			6.586.299,25	6.586.299,25
USCITE (impegni competenza)				
In conto capitale (Tit. II)	+	5.905.727,70		
Investimenti effettivi		5.905.727,70	5.905.727,70	
Totale uscite			5.905.727,70	5.905.727,70
Risultato (entrate-uscite)				
Avanzo				680.571,55

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2009 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di “partite di giro”. Queste operazioni non incidono in alcun modo sull’attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall’Ente per conto di soggetti esterni.

Tipico esempio, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall’Ente in qualità di “sostituto d’imposta”. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all’atto dell’erogazione dello stipendio ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all’Erario della somma originariamente trattenuta.

Il prospetto riporta il consuntivo 2009 dei servizi per conto di terzi che, di regola, si chiude con un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest’ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono, come valore, agli impegni di spesa.

BILANCIO SERVIZI C/TERZI ANNO 2009			PARZIALE	TOTALE
ENTRATE (Accertamenti competenza)				
Servizi per conto di terzi (tit. 6)		+	1.947.764,78	
Totale entrate			1.947.764,78	1.947.764,78
USCITE (impegni competenza)				
Servizi per conto di terzi (Tit 4)		+	1.947.764,78	
Totale uscite			1.947.764,78	1.947.764,78
Risultato (entrate-uscite)				
Avanzo		+	0,00	0,00

INDICATORI FINANZIARI 2009

CONTENUTO DEGLI INDICATORI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'Ente con analoghi valori che si riscontrano in Enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti;
- capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un gruppo di indici che mostra l'attitudine del Comune a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE = SU ENTRATE PROPRIE	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUT.= SU ENTRATE PROPRIE	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$